



Casale Monferrato Capitale nella storia e nella cultura



8 maggio 2022

PROGRAMMA

h 9.15 - Ritrovo in piazza Castello davanti al Teatro Municipale

Nota: la domenica non esistono corse dei treni da Torino a Casale; il primo bus del Gruppo STAT da Torino via XX Settembre parte alle ore 09:45 e giunge alle h. 11:15 nel piazzale della stazione ferroviaria (info: tel. +39 0142 452854).

MATTINA

h. 9.30 - Breve tour delle vie centrali e visita alla chiesa di Santa Caterina.

h. 10.30-11.30 - Visita alla Sinagoga e Archivio ebraico vicolo S. Olper 44. *Ingresso 1 euro.*

h. 11.35-13.00 - Visita al Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi via C. Cavour 5. Ingresso gratuito in occasione della manifestazione "Casale Città Aperta". *Visita guidata a pagamento (indicativamente da 3 a 5 euro a testa).*

PRANZO libero

Opzioni per sostare e pranzare "al sacco": Parco del Castello o Giardini della Stazione.

Ristoranti: Locanda Rossignoli 1913, La Torre, La Brasserie, Cicin e Barlichin, Accademia, Osteria Amarotto, Trattoria Bistrot, Gubit Rock, L'Assaggio.

Da segnalare: i celebri Krumiri di Casale, in vendita allo storico negozio di via G- Lanza 17!

POMERIGGIO

h. 14.45 - Ritrovo in piazza G. Mazzini accanto al Monumento.

h. 15.00-15.30 - visita alla Cattedrale di Sant'Evasio e Museo del Duomo Largo Monsignor G. Angrisani. *Ingresso a offerta libera.*

h. 16.30 - Visita alla Biblioteca del Seminario e alla mostra "Impressum. Gli incunaboli della biblioteca del Seminario di Casale Monferrato" piazza Nazari di Calabiana. *Ingresso a offerta libera.*

h. 17.45 - Breve visita alla chiesa di San Michele via Alessandro della Rovere.

Ringraziamenti: Associazione Antipodes, Diocesi di Casale, Associazione Santa Caterina ONLUS, Comunità Ebraica, Comune di Casale Monferrato.

INDICE

- **Cosa è MAB**
- **Casale Monferrato**
di Wanda Gallo
- **Castello**
di Vincenzo Tedesco
- **Archivio storico comunale**
di Luigi Mantovani
- **Biblioteca civica "Giovanni Canna"**
a cura del Comune di Casale Monferrato
- **Biblioteca del Seminario**
di Salvina De Grandi
- **Chiese di San Domenico, Santa Caterina (o Santa Maria delle Grazie, San Michele)**
di Vincenzo Tedesco
- **Torre civica**
di Vincenzo Tedesco
- **Sinagoga, musei ebraici, ghetto**
a cura del Comune di Casale Monferrato
- **Teatro municipale**
di Vincenzo Tedesco
- **Proposte bibliografiche di approfondimento**
di Valeria Calabrese

COSA È MAB

MAB (Musei, Archivi, Biblioteche) è un **luogo di incontro**, di organizzazione e di azione tra operatori professionali dei beni culturali.

Nata nel 2009 in Piemonte, per iniziativa di tre associazioni rispettivamente rappresentative di bibliotecari, archivisti e operatori dei musei (**AIB**, **ANAI** e **ICOM**), ha dato vita a un coordinamento stabile tra professionisti per confrontarsi sulle **criticità** dei singoli ambiti disciplinari, per ragionare sull'opportunità di una **convergenza** operativa e per promuovere nuove **soluzioni** organizzative, normative, tecnico-scientifiche.

A chi si rivolge MAB

MAB si rivolge a **chiunque** svolga una attività professionale legata agli aspetti della tutela, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale: archivisti, bibliotecari, operatori dei musei, storici dell'arte, operatori di istituti culturali e di ricerca, conservatori museali, progettisti di sistemi culturali ecc.

Gli obiettivi di MAB

MAB intende **rispondere a una situazione di crisi** e si propone di **tracciare le prospettive future** in merito a:

- **tutela e promozione delle professioni** culturali;
- costruzione di un rapporto stabile di **dialogo e confronto** tra professionisti e istituzioni;
- costruzione di reti e sistemi di **cooperazione territoriale** in cui sperimentare la convergenza in situazioni concrete e sulla base di reali esigenze, razionalizzando l'utilizzo delle risorse a disposizione;
- sviluppo di iniziative di **formazione** volte ad aggiornare il bagaglio tecnico e professionale degli operatori.

Nella primavera del **2011** AIB, ANAI e ICOM hanno dato vita a un **coordinamento permanente**.

CASALE MONFERRATO

La città di Casale Monferrato (33.000 abitanti circa) è lambita dal fiume Po, che ne delimita a nord il centro storico e da cui si dirama il canale irrigatorio Lanza, una diagonale liquida che da nord-est a sud-ovest unisce due luoghi simbolo: l'area dell'ex fabbrica Eternit e il sito dell'antica cittadella, piazzaforte tra le più importanti d'Europa in età moderna, smantellata nel 1695.

Oggi, dove sorgeva lo stabilimento di produzione di manufatti in amianto europeo più grande, l'Eternit, si gode il verde del grande parco Eternot, nato in memoria di tutte le vittime dell'amianto dopo un lungo lavoro di demolizione e bonifica. Un unicum nel suo genere che dal 2016 testimonia il tenace impegno nella lotta all'amianto ma anche il difficile percorso della città e dei suoi cittadini in merito alle malattie asbesto correlate. A fianco del parco è in atto la riqualificazione di un altro sito, lo storico stabilimento della ditta Buzzi, ora gruppo internazionale di produzione di cemento, calcestruzzo e aggregati naturali: ultima realtà rimasta della fiorente industria della calce e del cemento che ha caratterizzato, in particolare da metà '800, la città e parte del territorio circostante.

Un anfiteatro di dolci colline che si dispiega a sud-ovest, la cui storia geologica ha contraddistinto con la tipica pietra da cantoni, una pregiata pietra calcarea marnosa di origine miocenica dal caratteristico colore giallo che, cotta in fornaci, dà origine a calce e cemento. Un territorio sempre più valorizzato per il suo patrimonio ambientale fatto di paesaggio, archeologia industriale, architetture rurali, colture.

Parte di queste zone rientra dal 2014 nel sito UNESCO "I Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte" come "Il Monferrato degli infernot" (camere sotterranee, scavate nella pietra da cantoni, utilizzate per custodire il vino imbottigliato). Il nuovo impulso degli ultimi anni allo sviluppo delle potenzialità produttive e turistiche di questa terra ha radici anche nella visione che fu del Senatore casalese Paolo Desana, lungimirante promotore della legge sulla DOC - denominazione di origine controllata dei vini

del 1963. A lui si ispira il Centro di ricerca e documentazione su Doc, civiltà e cultura del vino, patrimonio del territorio, paesaggio del Monferrato Unesco presso il Castello dei Paleologi di Casale. Punto di riferimento per secoli del potere temporale contrapposto a quello spirituale, rappresentato dal Duomo posto in fondo alla direttrice della centrale via Saffi, dopo vari rimaneggiamenti il castello è diventato un contenitore culturale. Al suo fianco, presso il Mercato Pavia, ex foro boario in stile liberty, si svolge ogni seconda domenica del mese un importante mercatino dell'antiquariato; alle sue spalle inizia e si sviluppa verso ovest il suggestivo lungo Po che, superata la sede della storica Società canottieri, nata nel 1946, porta alle colline. Il tratto casalese del fiume è parte del Parco Naturale del Po piemontese che, tra argini e boschi tutelati e preservati nella loro biodiversità, ha contribuito negli ultimi decenni a far sviluppare una nuova attenzione intorno alla vita del fiume.

L'acqua, che è stata ricchezza per la difesa della città, il sostentamento, è vissuta adesso anche attraverso una più matura sensibilità naturalistica. Di fronte al castello, infine, si apre il centro storico, scrigno che custodisce e racconta a ritroso nei secoli una storia importante e un'identità di Capitale del Monferrato, tra tardo Medioevo e età moderna, sentita fortemente ancora oggi.



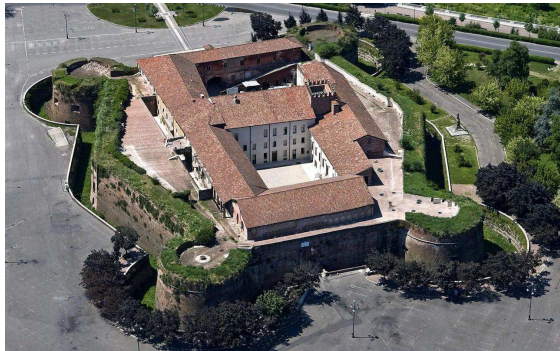
CASTELLO

Il Castello di Casale Monferrato, detto Castello dei Paleologi, sorge tra il centro e il fiume Po.

L'edificio ha pianta esagonale ed è circondato da un fossato. All'ingresso si ammira lo stemma dei sovrani dello Stato del Monferrato: le dinastie degli Aleramici, dei Paleologi e infine dei Gonzaga.

Sono ancora ben conservati nota e visitabili i cammini di ronda e i sotterranei. Gli ultimi restauri hanno reso praticabile il primo cortile e alcuni ambienti interni, compresa la cappella settecentesca e i torrioni rivolti verso la città. Nella struttura possiamo riconoscere elementi dal Trecento al Cinquecento al Settecento, solo parzialmente visitabili. Fu il marchese Giovanni II Paleologo (1321-1372) ad avviare la costruzione del castello, terminato alla metà del secolo XIV. La città di Casale assunse il ruolo di capitale del Marchesato del Monferrato e nel 1474 ottenne il titolo di città, sicché il Castello fu trasformato: si ricavò un secondo cortile e l'edificio assunse un carattere residenziale. Con l'arrivo della dinastia gonzaghesca (anno 1536), le fortificazioni vennero potenziate con i "rivellini", uno per ogni lato, che resero il complesso ancora più poderoso. In epoca settecentesca si fecero ulteriori rimaneggiamenti.

Nell'Ottocento il castello cessò le sue funzioni difensive e venne trasformato in



caserma. Abbandonato dal 1970m circa, subì importanti lavori di restauro solo a partire dai primi anni 2000, non ancora terminati.

Rielaborazione di un testo tratto dal sito del *Fondo Ambiente Italiano*.

ARCHIVIO STORICO COMUNALE

È costituito dalle carte prodotte dall'amministrazione comunale nel corso della sua storia ed è suddiviso in tre sezioni :



Sezione I "Atti, registri, titoli e carte riflettenti all'era antica sino a tutto l'anno 1799" (1499 - 1801);
Sezione II "Atti, registri, titoli e carte riflettenti il cessato governo francese sino al 21 maggio" (1801 - 1814);

Sezione III "Atti, registri, titoli e carte riflettenti l'attuale governo", sezione che comprende gli anni 1815 - 1896.

Nell'archivio storico sono conservati anche i cosiddetti "fondi aggregati" e alcuni fondi familiari, fonti preziose per lo studioso, mantenuti ben distinti dal resto della documentazione.

Citiamo, quindi, i seguenti fondi:

- **Ente Leardi** (1801 -1980): questo fondo raccoglie le carte relative all'amministrazione dell'istituto scolastico e del collegio sorti nel 1858. Contiene anche le "Carte Mellana" (corrispondenza di Filippo Mellana) e la documentazione della "Pia Società di S. Giulio d'Orta", composta da "Ingegneri, Architetti, Geometri, Capi Mastri, Mastri Muratori, Assistenti di opere muratorie, Scalpellini, Fornaciai, Lattai, Pittori, Riquadratori ed Imbiancatori", nata nel 1892.

- **Pia Casa di S. Giuseppe** (1561 - 1980): all'origine di questo ente sono il "Regio orfanotrofio S. Giuseppe" e la "Pia Casa della Provvidenza" (poi fusi nel 1926). L'ente si estinse nel 1980.

- **Pio Istituto della Misericordia - E.C.A.** (1527 - 1981): viene istituito durante la grande epidemia di peste che colpisce l'Italia ed il Monferrato.

- **Ente Colonie marina ed alpina** (1899 - 1991).
- **Ospedale degli Infermi sotto il titolo di S. Spirito** (1478 - 1950): il fondo è di grande importanza storica, fu depositato dall'U.S.S.L. nel 1994.
- **Ente morale asilo infantile della Città di Casale Monferrato** (1791 - 1990).
- **Società di Patronato pei liberati dal Carcere** (1784 - 1965): nasce nel 1895, per trasformazione dalla precedente "Opera Pia della Carità e della Morte", fondata nel 1784.
- **Ufficio di Conciliazione** (1893 - 1967).
- **Consorzio irriguo Valentino e S. Germano** (1883 - 1962).
- **Archivi delle famiglie Canina, Dalla Valle di Pomaro, De Conti, Magnocavalli di Varengo, Pallavicino Mossi, Vidua di Conzano e del senatore Giuseppe Brusasca.**

BIBLIOTECA CIVICA "GIOVANNI CANNA"

La Biblioteca civica di Casale Monferrato deve il nome al prof. Giovanni Canna, insegnante di Antichità Classiche presso l'Università di Pavia, di cui l'amministrazione comunale acquistò

nel 1915 al costo di 1.000 lire la ricca biblioteca costituita da circa 20.000 volumi di letteratura classica.

A questo primo nucleo si aggiunsero altri lasciti di famiglie casalesi, quello dell'avv. Francesco Lanza e del prof. Evasio Dealessi.



Inizialmente collocata al pian terreno del Palazzo Trevigi nella via omonima, nei locali dell'allora Liceo Trevisio, si accrebbe nel 1922 con l'aggiunta del contiguo Palazzo Natta di Alfiano.

Arricchitasi ancora con altri fondi di enti e famiglie, la biblioteca divenne un punto di riferimento culturale per la città solo nel secondo dopoguerra. Nel 1968 la dotazione era ormai di tutto riguardo, tale da far risultare troppo piccola la sede originaria, che fu sostituita nel 1969 da Palazzo Langosco. Qui il Fondo Fotografico di Francesco Negri trovò un'appropriata sistemazione e la Biblioteca Ragazzi la propria collocazione, fino al 2009, anno in cui è stata trasferita nella sede ristrutturata del Castello con la denominazione di Biblioteca Luzzati.

Nel corso del tempo continuarono le donazioni di importanti fondi librari.

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO

La Biblioteca del Seminario fu fondata ed eretta in "Opera Pia" nel 1738 da Monsignor Girolamo Caravadossi Vescovo di Casale Monferrato. Venne da lui riccamente dotata di beni librari e di una rendita per la sua gestione ed il suo mantenimento. La sede primitiva fu l'antico Seminario in via Palestro dove già dal 1610 era stato costituito un primo nucleo di biblioteca a servizio degli studi dei seminaristi. Il decreto Napoleonico del 1805 trasferì la biblioteca alla Municipalità casalese, sino al 1807 quando il Vescovo Villaret fece sistemare il seminario e la sua biblioteca presso il convento dei padri dell'Oratorio di San Filippo Neri il cui ordine era stato soppresso nel 1802 per volontà governativa.

Nel 1826, in occasione della visita pastorale di Monsignor Francesco Alciati si constatò che i volumi erano conservati in un luogo considerato "oscuro e insano"; pertanto, a partire dall'anno successivo ebbero inizio i lavori di costruzione della nuova biblioteca posta in aderenza alla manica ovest del Seminario, realizzata su disegno dell'architetto Antonio Vigna ed abbellita con affreschi attribuiti ai fratelli Ivaldi soprannominati "i Muti".

Nel 1832, il bibliotecario teologo Gaspare Seggiaro riordinò, catalogò e collocò i libri negli scaffali lignei tuttora esistenti commissionati proprio in quell'anno da Monsignor Ichieri di

Malabaila a don Tommaso Audisio di Moncalvo, all'epoca parroco di Villadeati.

Nel 1904 don Cristoforo Sala, nuovo bibliotecario, realizzò un ulteriore riordino di tutto il patrimonio librario. Dal suo catalogo a schede, concluso nel 1911, tuttora fruibile, si hanno questi dati statistici: circa 60.000 volumi antichi, 204 incunaboli, 400 edizioni rare e 120 manoscritti tra cartacei e pergamenei. Le edizioni a stampa del '500 sono circa 3.000.

L'attuale patrimonio ammonta a circa 100.000 volumi tra antichi e moderni provenienti da acquisti, lasciti e donazioni anche di privati. Il fondo moderno si è negli ultimi anni arricchito grazie alle donazioni di



vescovi e sacerdoti della Diocesi di Casale ed è collocato al secondo piano del Seminario Vescovile in spazi recentemente rifunzionalizzati a tale scopo. Oltre alla ricchissima collezione libraria in costante aumento, parte stabile del patrimonio culturale della biblioteca sono i due globi, commissionati da Monsignor Caravadossi nella prima metà del '700. Rappresentanti il cielo e la terra, furono realizzati dal frate cappuccino Pietro da Vinchio mediante l'uso di una struttura di legno ricoperta da strisce di carta ritagliate e incollate, che furono poi disegnate e dipinte a mano. Inoltre, si conservano alcuni oggetti ottocenteschi provenienti dalle aule di scienze del Seminario, quali un geodoscopio, un cannocchiale galileano, la macchina generatrice di corrente elettrostatica ed un grammofono.

La Biblioteca del Seminario è un Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto, con sua autonoma personalità giuridica ecclesiastica e civile. Ha un suo Consiglio di Amministrazione, il cui Presidente e rappresentante legale è il Vescovo della Diocesi casalese.

CHIESE DI SAN DOMENICO, SANTA CATERINA (O SANTA MARIA DELLE GRAZIE), SAN MICHELE

Tra le numerose chiese di Casale segnaliamo le tre più significative, oltre alla cattedrale.

Chiesa di San Domenico

Vasta chiesa dell'ordine dei Predicatori, fu edificata per volere del Marchese Guglielmo VII nel 1472 e consacrata nel 1513. A tre navate, presenta in facciata uno spettacolare inserto marmoreo rinascimentale, il portale principale, recante le immagini scolpite dello zodiaco.

A metà Settecento la zona del presbitero fu molto alterata secondo il gusto dell'epoca (architetto Magnocavalli).

Vi si ammira la tela di Giovanni Crosio che rappresenta *La battaglia di Lepanto*, opera del 1626 e le 15 tele dei misteri del Rosario di Giorgio Alberini e *La resurrezione di Felice Orsini* di Pietro Francesco Guala.

Si segnala nella controfacciata il pregevole monumento funerario di Benvenuto San Giorgio (erudito morto nel 1527), autore della *Cronaca del Monferrato*, opera dello scultore Matteo Sanmicheli.

Chiesa di Santa Caterina (o di Santa Maria delle Grazie)

Annessa al Palazzo di Anna d'Alençon, poi convento delle Domenicane, fu riedificata a partire dal 1718. Riccamente decorata e dalla cupola ardita, fu sottoposta di recente a notevoli restauri. Si segnalano il gruppo scultoreo di Giovanni Battista Bernero e l'unitaria decorazione settecentesca, di autore ancora ignoto. La sontuosa facciata si deve forse al moncalvese Giovanni Battista Scapitta, progettista del palazzo Gozzani Treville, attuale sede dell'Accademia Filarmonica. E' gestita dalla Associazione Santa Caterina Onlus.

Nobildonna francese di stirpe reale, Anna (1492-1562) fu sposa del marchese Guglielmo IX Paleologo nel 1508 a Blois. Resse il marchesato dal 1518 al 1530, quando morì Bonifacio, l'erede del marito. Dopo varie vicende dinastiche, Anna nel 1531 fece maritare la figlia Margherita con il marchese di Mantova Federico II, già sposo di Maria, prima figlia di Anna. Due anni

dopo il matrimonio, esauritasi la stirpe dei Paleologi, Federico divenne marchese del Monferrato. La marchesa Anna fu ritratta in uno splendida tavola del pittore Macrino d'Alba.

Chiesa di San Michele

Già della Confraternita dei Nobili, è a pianta centrale e presenta una cupola affrescata dal pittore pavese Giovanni Antonio Cassano dal 1597. Vi sono dipinte le *Storie dei tre arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele*. Varie tele di Guglielmo Caccia adornano il piccolo prezioso edificio. Si notino anche i paliotti intarsiati in gesso, tipici dell'a Monferrato e dell' Astigiano.

TORRE CIVICA

La Torre civica o di Santo Stefano (perché sorge accanto alla chiesa che porta il nome del Santo protomartire): eretta nel secolo XI e poi trasformata in stile rinascimentale ad opera dello scultore e architetto lombardo Matteo Sanmicheli , è alta ben 60 metri.



San Domenico



*Tomba di
Benvenuto San Giorgio*



Torre civica

SINAGOGA, MUSEI EBRAICI, GHETTO

la prima comunità ebraica si sviluppò dapprima sotto i **Paleologi** e successivamente, nel XVI secolo, sotto i **Gonzaga**.

La sinagoga, edificata nel 1595, fu interessata nel corso del tempo da ampliamenti e ristrutturazioni e oggi si presenta nel suo splendore barocco rococò piemontese (1700-1800) valorizzato da un accurato restauro.

Se esternamente appare un edificio di scarso interesse artistico (si ricorda che fino allo Statuto Albertino era vietato agli ebrei realizzare decorazioni di facciata per i propri edifici religiosi) l'interno sorprende per la ricchezza di ori, stucchi,



iscrizioni in ebraico, testimonianza di secoli di vita della comunità di Casale Monferrato.

Il matroneo ospita il Museo degli Argenti, uno dei musei d'arte e storia ebraica più interessanti d'Europa: numerosi argenti, tessuti, oggetti di culto. Lo affianca il Museo dei Lumi, con candelabri di arte contemporanea.

Il ghetto, istituito nel 1723, si estendeva tra via Balbo, Via Roma e Piazza San Francesco, con le case dai cortili comunicanti e i numerosi passaggi interni. In via Alessandria è possibile ancor oggi vedere il gancio usato per la chiusura del ghetto e l'immagine della Madonna, posta nel versante cristiano al confine con il quartiere ebraico.

TEATRO MUNICIPALE

Nel 1785 alcuni nobili casalesi decisero di edificare il teatro, il progetto fu commissionato ad **Agostino Vitoli**. Si trattava di un teatro all'italiana, dalla pianta a ferro di cavallo e munito di quattro ordini di palchi e loggioni; ricche le decorazioni di

stucchi e velluti. L'inaugurazione avvenne il **26 novembre 1791** con un'opera di Vincenzo Fabrizio, *La moglie capricciosa*.



Dopo acuni decenni, il teatro fu restaurato dal pittore **Angelo Moja** (autore delle figure delle Muse) e dallo scultore **Abbondio Sangiorgio**, che realizzò le Cariatidi del palco reale.

Nuova inaugurazione con *La Beatrice di Tenda* di Vincenzo Bellini (1840).

Nel 1861 il teatro fu ceduto dalla Società dei Nobili al Comune di Casale, sicché divenne accessibile ai cittadini. Tuttavia a causa di gravi difficoltà, venne chiuso per circa cento anni (durante la Seconda Guerra Mondiale fu persino utilizzato come magazzino).

Dopo i nuovi restauri, agli inizi degli **anni '80** fu inaugurato con una performance di **Vittorio Gassman dal titolo *Brindisi per un teatro*** il 4 marzo 1990. Oggi ospita spettacoli di teatro, danza e musica, ma anche convegni e incontri culturali.

Rielaborazione dal sito <https://piemontedalvivo.it/teatro/teatro-municipale-di-casale-monferrato>.

PROPOSTE BIBLIOGRAFICHE DI APPROFONDIMENTO

Altopiedi, Rosalba

Un caso di criminalità d'impresa : l'eternit di Casale Monferrato / Rosalba Altopiedi. - Torino : L'Harmattan Italia, 2011. - 140 p. ; 21 cm. - ISBN 9788878921764

L'**Archivio** Storico Comunale di Casale Monferrato / a cura di Luigi Mantovani. - Casale Monferrato : [s.n.], 2003 (Casale Monferrato : UTP Duemila). - 34 p., [8] c. di tav. : ill. ; 22 cm

Belvedere il Monferrato : l'Oltrepo e la piana, le colline intorno a Casale e la dorsale sul Po, la Valle Ghenza, la Valle Grana e il Vignalese, il fascino della Valle Cerrina, intorno a Crea / [a cura di] Amilcare Barbero ... [et al.]. - [Casale Monferrato] : Editrice Monferrato, 2009. - 239 p. : ill. ; 23x23 cm

Biblioteca civica G. Canna

Il fondo librario Carlo Vidua della Biblioteca civica G. Canna di Casale Monferrato / a cura di Claudia Coppo. - [S.l. : s.n., 2008] (Chivasso : A4 Servizi grafici). - 18 p. : ill. ; 21 cm

Bistolfi : 1859-1933 : il percorso di uno scultore simbolista : Casale Monferrato, 5 maggio - 17 giugno 1984, Chiostro di S. Croce, Palazzo Langosco / [catalogo e mostra a cura di Sandra Berresford]. - Casale Monferrato : Piemme, stampa 1984. - 320 p., [1] c. di tav. ripieg. : ill. ; 21x24 cm

Bologna, Vito

Studi sull'arte di corte di Casale Monferrato, (1474-1533) / Vito Bologna. - Torino : Editrice Metropolitana, c1987. - 72 p. : ill. ; 24 cm

Casale Monferrato : una città per l'Unità d'Italia : da Carlo Alberto a Giovanni Lanza : Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi, 16 aprile - 3 luglio 2011 / mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Casale Monferrato ... ; testi di L. Lenti ... [et al.]. - [S.l. : s.n.], stampa 2011 (Casale Monferrato : La Nuova Operaia). - 30 p. : ill. ; 21x21 cm

Il **castello** di Casale Monferrato : dalla storia al progetto di restauro / a cura di Vera Comoli. - Alessandria : Cassa di Risparmio di Alessandria Spa ; Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, c2003. - 175 p. : ill. ; 37 cm

Chierici, Patrizia

Un edificio di pubblica utilità a Casale Monferrato : il settecentesco Ospedale di Carità / Patrizia Chierici. - Alessandria : Edizioni dell'Orso, stampa 1985. - 22 p. : ill. ; 24 cm

La **cittadella** di Casale : da fortezza del Monferrato a baluardo d'Italia : 1590-1859 / a cura di Anna Marotta. - Alessandria : Cassa di Risparmio di Alessandria, c1990. - 167 p. : ill. ; 37 cm

La **Compagnia** di Gesù a Casale e nel Monferrato dai Gonzaga ai Savoia : nuovi studi e ricerche / testi di Aldo Actis Caporale...[et al.]. - Torino: Società piemontese di archeologia e belle arti, stampa 2008. - 176 p.: ill. ; 32 cm. - ISBN 9788890342608

Dapuzzo, Maria Grazia

Casale Monferrato : l'antica città romana di Vardacate / Maria Grazia Dapuzzo. - Firenze : Alinea, c2003. - 144 p. : ill. ; 22x24 cm. - ISBN 8881252945

De Benedetti, Claudia

La sinagoga degli argenti : arte e spiritualità ebraica a Casale Monferrato / a cura di Claudia De Benedetti ; traduzione inglese di Adriana Ottolenghi e Edvige Tosetti. - 2. ed. - Torino [etc.] : Pluriverso, c1991. - XXIII, 105 p. : ill. ; 30 cm

Il **duomo** di Casale Monferrato : un viaggio di novecento anni / a cura di Dionigi Roggero e Luigi Angelino. - Casale Monferrato : Editrice Monferrato, stampa 2007. - 157 p. : ill. ; 23x23 cm

Gasca Queirazza, Giuliano

Documenti di piemontese di Casale Monferrato nel primo Ottocento / Giuliano Gasca Queirazza. - [Alba : Famija Albeisa], 1991. - P. 199-215 ; 25 cm

Gera, Bianca

1850-1990 : messaggi della solidarietà a Casale Monferrato : i 140 anni dell'Associazione generale di mutuo soccorso fra artisti e operai / Bianca Gera ; con una nota storica di Pietro Gallo e un saggio di Giancarlo Bergami. - Torino : Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori di Torino, stampa 1990. - 199 p. : ill. ; 21x23 cm

Grignolio, Idro

Casale Monferrato e le sue vicende storiche / excursus illustrato curato da Idro Grignolio. - Casale Monferrato : Editrice Monferrato, [1980]. - 104 p. : ill. ; 24 cm

Levy, Gabriele

Alfabeto : prima l'alfabeto, tempio ebraico Casale Monferrato : mostra / Gabriele Levy. - Casale Monferrato : Comunità ebraica, stampa 1996. - 57 p., [1] c. di tav.: ill. ; 23 cm

Mazza, Germana

Il Museo civico di Casale Monferrato / Germana Mazza. – Alessandria : Edizioni dell’Orso, stampa 1983. – 48 p. : ill. ; 24 cm

Meni, Fabrizio

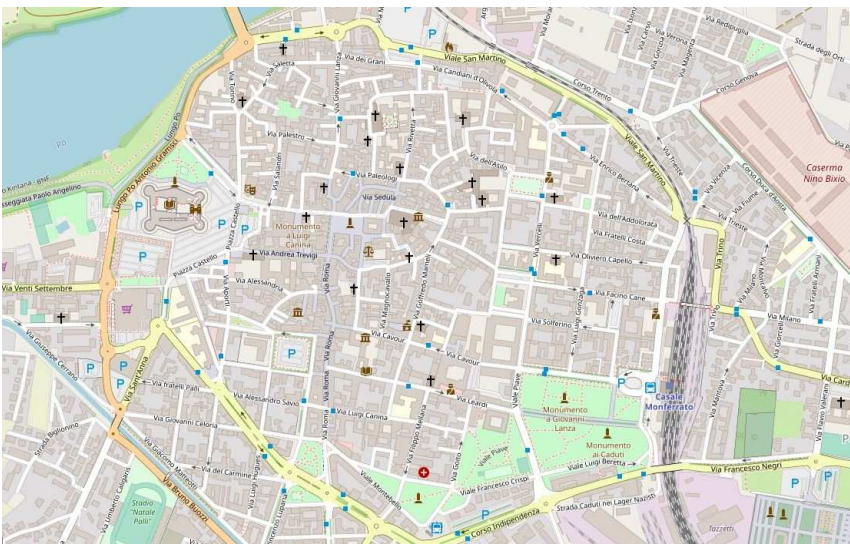
Quando i tetti erano bianchi : Casale e il basso Monferrato dal fascismo alla Resistenza / Fabrizio Meni. – Alessandria : Edizioni dell’Orso, c2000. – 223 p. ; 24 cm. – ISBN 8876944192

Il **portale** di Santa Maria di Piazza a Casale Monferrato e la scultura del Rinascimento tra Piemonte e Lombardia / a cura di Giovanni Agosti, Jacopo Stoppa e Marco Tanzi. – Milano : Officina libraria, 2009. – 199 p. : ill. ; 23 cm. – ISBN 9788889854464

Sacerdoti, Annie

Casale Monferrato : guida alla sinagoga e al museo / di Annie Sacerdoti e Giulio Bourbon. – Venezia : Marsilio ; [Torino] : Regione Piemonte, c1996. – 47 p. : ill. ; 22 cm. – ISBN 8831766031

Il **Teatro** municipale di Casale Monferrato: questioni storiche e problemi di restauro : Casale Monferrato, 24 novembre - 16 dicembre 1979 / [Amministrazione Comunale di Casale Monferrato]. – Casale Monferrato : Comune di Casale Monferrato, [1980?] (Casale Monferrato : Edigraf). – XI, 223 p. : ill. ; 22 cm



A cura di MAB Piemonte



*Chiesa di San Domenico.
Foto Eugenio Saroglio*